



TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

PRESIDENZA

Via Lattanzio Gambara, 40 – 25121 Brescia

E mail tribunale.brescia@giustizia.it

N. 493 prot. Int.

Brescia, 24 febbraio 2023

Ai Sigg. Direttori

Ai Sigg. Funzionari Responsabili delle cancellerie Area Civile

Al Personale amministrativo – Area Civile

Al Direttore Responsabile dell'Ufficio del Giudice di pace

SEDE

Agli Ordini Professionali

OGGETTO: D. L. 10/10/2022 nr. 149 (c.d. Riforma Cartabia) e L. 29/12/2022 nr. 197 (Legge di bilancio – anticipo entrata in vigore di talune disposizioni). Modifica della disciplina della spedizione di atti in forma esecutiva.

La normativa in oggetto meglio specificata è intervenuta a modificare l'art. 475 c.p.c., già rubricato in "Spedizione in forma esecutiva", ora in "Forma del titolo esecutivo giudiziale e del titolo ricevuto da notaio o da altro pubblico ufficiale".

Il citato articolo, nella sua nuova formulazione, prevede che: *"le sentenze, i provvedimenti e gli altri atti dell'autorità giudiziaria, nonché gli atti ricevuti da notaio o da altro pubblico ufficiale, per valere come titolo per l'esecuzione forzata, ai sensi dell'art. 474 cpc, per la parte a favore della quale fu pronunciato l'atto o stipulata l'obbligazione, o per i suoi successori, debbono essere formati in copia attestata conforme all'originale, salvo che la legge disponga altrimenti"*.

In ragione di ciò, **a far data dal 1 marzo 2023**, i cancellieri del Tribunale e del Giudice di Pace non rilasceranno la formula esecutiva in calce ai provvedimenti esecutivi dei rispettivi uffici.

Il creditore potrà intraprendere le procedure esecutive, ai sensi dell'art.483 c.p.c. estraendo dalla consolle copie dei procedimenti giudiziari esecutivi muniti di attestazione di conformità resa dal difensore, ai sensi del nuovo art. 196 *octies* c.p.c., oppure,

in caso di atti non telematici (ipotesi prevista per il giudice di pace), chiedendo il rilascio di copia conforme ai fini dell'esecuzione come prescrive l'art. 153 disp .att. c.p.c.

Si comunichi agli Ordini Professionali e si pubblichi sul sito istituzionale.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Vittorio Masìa